

Manifattura in crescita a Parma

Cciaa Emilia Produzione +4%, fatturato +3,2% a fine 2025

Il La manifattura parmense continua a mostrare segnali di miglioramento. Nel quarto trimestre 2025 la produzione è aumentata del 4%, rispetto ad una crescita media regionale del 2,3%, con una contemporanea ripresa del fatturato totale a +3,2% (mediaregionale +1,7%). Lo evidenzia l'analisi dell'ufficio Studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia.

Per la produzione, tra i settori che hanno registrato una crescita dei volumi rispetto al 31 dicembre 2024 si collocano le industrie meccaniche, elettriche e di mezzi di trasporto con un +7,9%, le industrie dei metalli con un +6,4%, la lavorazione dei minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiale edilizio) con +5% e le industrie alimentari e delle bevande che registrano un aumento dell'1,6%. In calo, invece, gli altri comparti, col tessile-abbigliamento-cuoio e calzature a -4%, e il legno-mobilità a -5,5%.

Il fatturato complessivamente è aumentato del 3,2%. I valori sono tutti positivi, ad esclusione di quelli del settore legno e mobile e delle industrie tessili, abbigliamento, cuoio e calzature. L'analisi di dettaglio evidenzia +1,5% per alimentari e bevande; tessile e abbigliamento registrano -0,2%; legno e mobile 6,6%; meccanica-elettrico e mezzi di trasporto +5,4%; industria dei metalli +5,6%; lavorazione di minerali non metalliferi +2,5%.

Gli ordinativi totali aumentano del 2,2% (il dato regionale è +1,6%), trainati in particolare dalle industrie meccaniche, elettriche e di mezzi

di trasporto che crescono del 5,9%. Valori positivi anche sui mercati esteri (+4,3%) in cui crescono prevalentemente l'industria dei metalli (+8,9%), l'impiantistica (6,9%) e l'industria del legno e mobile (+6%).

Per il primo trimestre 2026 il 68% delle imprese ipotizza una produzione stabile, il 12% «vede» un aumento e il 20% diminuzione. Quanto agli ordini: il 53% delle imprese ipotizza stabilità, il 17% aumento e il 30% diminuzione. Sul fatturato le previsioni di crescita provengono dal 19% delle imprese, mentre il 59% ritiene si vada verso la stabilità e il 22% ipotizza un calo.

L'artigianato manifatturiero manifesta una situazione più critica rispetto al quadro generale. A chiusura del quarto trimestre 2025 si evidenzia ancora un calo della produzione dello 0,3% (contro il +0,9% regionale). Stabili gli ordinativi totali; il fatturato totale cresce dello 0,8% trainato dall'andamento sui mercati esteri del +5,2%.